

INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

1. **AMBITO DI APPLICAZIONE** Il presente atto definisce, in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 42, comma 2, lett. m), D.Lgs. n. 267/2000 gli indirizzi per la nomina e la designazione diretta dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, incluse associazioni, commissioni e comitati, per i quali la disciplina di riferimento, legislativa o regolamentare, preveda tali nomine o designazioni e non preveda l'obbligo di nominare dipendenti della pubblica amministrazione ovvero l'incarico sia attribuito ad amministratori comunali in ragione del mandato elettivo rivestito.

Fatto salvo il caso in cui la nomina o la designazione non sia riservata al Consiglio comunale, tutte le nomine e le designazione indicate nel precedente capoverso sono di competenza del Sindaco.

Il presente atto di indirizzi si applica, in quanto compatibile, anche nei casi in cui il Sindaco concorre alla nomina in base alla formazione di liste sottoposte al voto assembleare dei soggetti partecipanti o aventi titolo per le nomine negli organismi esterni e, quindi, non frutto di una designazione diretta ed esclusiva attribuita al Comune e comunque in tutti i casi in cui non sussiste vincolo di rappresentanza.

2. **REQUISITI GENERALI** I rappresentanti del Comune presso gli organismi di cui al par. 1 devono:

a) possedere gli eventuali specifici requisiti stabiliti dalla legge per l'incarico da ricoprire; b) non trovarsi in alcuna delle cause di incandidabilità, ineleggibilità od incompatibilità per la nomina a consigliere comunale contemplate al Capo II del Titolo III del D.Lgs. n. 267/2000; c) fermi i divieti di cumulo previsti dalla legge, non essere, al momento della nomina, membri di altri organi amministrativi o collegi sindacali di enti partecipati direttamente o indirettamente dal Comune di Città di Castello ovvero componenti di organismi interni al comune stesso, salvo che la carica sia collegata in termini funzionali ad altre già in essere e non sia remunerata; d) fatto salvo quanto già stabilito dalla Legge in ordine ai rinnovi, non aver ricoperto il medesimo incarico per tre volte continuativamente, nel qual caso non possono essere immediatamente riconfermati allo scadere del terzo incarico ; e) non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 ovvero all'art.1, comma 734 della L. n. 296/2006 come interpretata dall'art 3, comma 32bis della L. n. 244/2007 e dalle ulteriori normative specifiche in materia.

3. **REQUISITI PROFESSIONALI** I rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni debbono essere scelti fra persone che abbiano una comprovata competenza e professionalità, sia per formazione e studi compiuti e/o esperienze per funzioni dirigenziali o attività lavorative professionali nel settore pubblico o in quello privato. Tali competenze e professionalità devono essere specifiche per l'incarico da assumere, siano esse di natura tecnica o amministrativa o contabile. La competenza e la professionalità devono essere desumibili dal curriculum di studi e professionale.

4. **ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE** I rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni non devono trovarsi in conflitto di interesse, anche potenziale, con le mansioni o funzioni inerenti all'incarico conferito, tenuto conto delle attività e professioni abitualmente svolte.

6. **PROCEDURA** Salvo i casi regolati da normative specifiche, il processo di nomina è svolto secondo i criteri generali di pubblicità e trasparenza. Hanno facoltà di presentare proposte di candidatura:

- a) ciascun Gruppo consiliare sino ad un massimo di due candidature per ciascun incarico da ricoprire;
- b) Ciascun organismo associativo operante a Città di Castello, rappresentativo di interessi diffusi o di settore può proporre un candidato per ciascun incarico da ricoprire;
- c) Gruppi di cittadini.

Il Sindaco provvede alla raccolta di candidature per le nomine, mediante apposito avviso pubblico reso noto attraverso pubblicazione all'albo pretorio e nel sito istituzionale del comune. Della pubblicazione deve essere data ampia diffusione mediante l'ufficio stampa del comune. L'avviso deve contenere: a) indicazione della carica da ricoprire; b) specificazione dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'incarico da ricoprire; c) entità del compenso se previsto; d) applicabilità della specifica causa di decadenza anticipata per il caso di cessazione dalla carica del sindaco – solo per partecipate c.d. "in house" costituite per l'esercizio di servizi strumentali o di interesse generale-;

Ogni candidatura deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) adesione da parte del candidato prescelto,
- c) curriculum vitae;
- d) elenco degli incarichi di carattere pubblico e privati in corso di espletamento.

L'elenco delle candidature pervenute è pubblicato all'albo pretorio dell'ente .

Entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle candidature , il Sindaco, sentita la Giunta effettua la nomina o la designazione tenuto conto dei seguenti elementi:

- Attività di studio nel settore inerente l'incarico da ricoprire o in settori analoghi;
- Esperienza professionale nel settore inerente l'incarico da ricoprire o in settori analoghi;
- Candidatura da parte di Gruppi consiliari o associazioni;
- Rappresentanza di entrambi i sessi. In caso di singolo nominativo si tiene conto della composizione dell'organo collegiale da costituire ovvero delle complesso delle nomine sindacali eseguite o da eseguire

Nell'effettuare le nomine e le designazioni, il Sindaco sceglie preferibilmente tra candidati estranei alla pubblica amministrazione.

Per motivate esigenza il sindaco può ricorrere anche a persone non comprese nell'elenco dei candidati.

Prima della emanazione dell'atto di nomina o di designazione, il candidato prescelto dovrà produrre al competente ufficio comunale la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e particolare richiesti. A tal fine dovrà esser predisposta apposita modulistica .

L'atto di nomina è reso pubblico nelle stesse forme dell'avviso. Lo stesso deve esser comunicato ai capigruppo consiliari e a tutti coloro che hanno proposto candidature.

7.OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
Compatibilmente con gli obblighi di legge e statutari e nel rispetto della natura dell'incarico, è in facoltà dell'amministrazione comunale di dettare indirizzi ai quali coloro che sono nominati

o designati a rappresentare il Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sono tenuti, nell'espletamento dell'incarico, a conformarsi.

8.PUBBLICITÀ DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE I rappresentanti del Comune negli enti esterni dotati di personalità giuridica e negli altri enti privi di personalità giuridica che prevedono un compenso, sono tenuti a rendere pubblicità della propria situazione patrimoniale nei modi stabiliti dal regolamento (reg. C.C. n. 33 del 18/04/2016.

DURATA IN CARICA i rappresentanti del Comune negli organismi esterni di cui al presente atto di indirizzi durano in carica fino al rinnovo degli organi in cui sono nominati, in base a quanto stabilito dalle normative specifiche, dagli statuti degli organismi di riferimento, da contratti, convenzioni o patti tra i soggetti aventi titolo alla nomina. Nel caso in cui non sia prevista una specifica durata i rappresentanti del Comune durano in carica fino al termine del mandato elettorale del sindaco.

Nel caso di società c.d. "in house", costituite per l'esercizio di servizi strumentali o di servizi pubblici di interesse generale, l'incarico di amministratore nominato o designato dal comune di Città di Castello cessa alla scadenza del mandato del sindaco ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello statuto comunale. A tal fine è necessario che tale condizione sia espressamente menzionata nell'atto di nomina.

9.REVOCA DELLA NOMINA O DESIGNAZIONE Il Sindaco provvede con proprio atto motivato alla revoca dell'incarico nei seguenti casi: a) quando vengono meno i requisiti soggettivi indicati nel presente documento di indirizzi; b) quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitto di interesse; c) quando la persona nominata o designata non si attenga, nell'espletamento della funzione di rappresentanza agli indirizzi dell'Amministrazione comunale ; d) quando siano ravvisate gravi irregolarità nella gestione, documentata inefficienza o pregiudizio arrecato agli interessi del Comune.

Il provvedimento di revoca è previamente comunicato ai capigruppo consiliari, agli enti associativi e a gruppi di cittadini che hanno effettuato la candidatura. Lo stesso è reso pubblico nelle forme stabilite per la nomina e comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile.